

VITTORIO VENETO

A "Comodamente" i comandamenti per dare futuro alla Marca

Vale più uno scalo aeroportuale Ryan Air o le bellezze naturali, architettoniche e storiche di una regione, in particolare della marca trevigiana?

È stato questo il punto di partenza dello scambio di idee tra il vice presidente della Regione veneto, Luca Zaia, e due portavoce del mondo imprenditoriale locale, Andrea Tomat, presidente di Unindustria di Treviso, e Massimo Colomban, fondatore del gruppo Permasteelisa, capofila di Vega Park. Un ap-

puntamento in calendario tra i dialoghi evento di "Comodamente", la manifestazione che per tre giorni ha trasformato Vittorio Veneto in un grande salotto in cui fare il punto sulla comodità e il suo rovescio. A moderare il trio, accomodato in un salottino a due passi dalla stazione dei treni, Edoardo Pittalis, vice direttore del Gazzettino. Meno improvvisazione, più industria e preparazione è il consiglio generale. L'importante è aumentare il numero di viste e per raggiungere questo obiettivo

uno scalo low cost può essere di grande aiuto: in un tempo di turismo mordi e fuggi, è fondamentale che il villeggiante morda a fondo, consumando il più possibile nel breve tempo della permanenza.

Il Veneto si sta trasformando da società di produzione a società di consumi e servizi, spazio al turismo quindi, canale da sfruttare con un'adeguata formazione, un budget di sostegno e la messa in rete di tutte le realtà locali, senza particolarismi, campanilismi o

favoritismi. Carta bianca alle nuove generazioni, alle future classi dirigenti, che avranno il compito di portare l'economia locale a livelli di confronti e vittorie da formula uno; senza dimenticare che non sempre basta star seduti sul patrimonio storico o architettonico più bello per essere attrattivi.

Lo confermano i numeri che fanno del parco divertimenti Eurodisney la località turistica più visitata in Europa.

Erica Bet

